



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2020 N. 169

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2020, N. 169

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MATROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,15 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 703** ad iniziativa del Consigliere Micucci, concernente: **“Richiesta di attivazione procedura per il riconoscimento del titolo di monumento nazionale al Castello di Brunforte di Loro Piceno”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 703. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 703, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- nel punto più alto di Loro Piceno, sulle vestigia di un insediamento di età picena e su di un successivo castrum romano sorge il Castello Brunforte, risalente al XII-XIII secolo, edificio unico in tutto il territorio maceratese sia sotto il profilo storico che culturale;
- il Castello Brunforte per più di cinquecento anni è stato il simbolo dell'identità culturale della comunità lorese, nonché sede degli organi di governo;

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2020 N. 169

- il Castello Brunforte è grande motivo di orgoglio cittadino e viene promosso anche all'esterno come una singolare e peculiare attrattiva turistica del territorio;
- altrettanto significativa è la sua identità religiosa e il legame con la storia dei monasteri di clausura femminile, avendo esso ospitato fin dalla seconda metà del '600 una comunità di suore dell'ordine domenicano.

Preso atto che

- il Comune di Loro Piceno con nota n. 2697 del 22 aprile 2011 e con successivi atti ha espresso parere negativo all'alienazione del bene in questione, sia in considerazione dell'alto valore intrinseco del Castello, sia della sua importanza per l'intera comunità lorese, che verrebbero irrimediabilmente compromessi, congiuntamente al prestigio dello stesso Comune, in caso di alienazione e conseguente privatizzazione del complesso, oltre alla menomazione della sua fruibilità pubblica;
- la Provincia di Macerata, con deliberazione di Giunta provinciale n. 433 del 19 dicembre 2012, nell'intento soprattutto di garantire anche in futuro la conservazione dell'immobile de quo e la relativa fruibilità pubblica, ha espresso parere negativo all'alienazione del bene di cui trattasi;

Considerato inoltre che

- la Regione Marche, Servizio internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali - P. F. conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali con nota n. 377065 del 17 giugno, inviata alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche ed al Comune di Loro Piceno, ha espresso parere "non favorevole" all'alienazione del bene;
- il Consigliere Micucci ha presentato già in data 20 luglio 2015 una mozione che impegnava la Giunta a rendere efficace quanto stabilito nella Convenzione sopra citata e ad avviare una serie di colloqui con gli enti e i soggetti ecclesiastici coinvolti in tale questione; detta mozione è stata approvata con voto unanime il 28 luglio 2015;

Rilevato che

- il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la deliberazione n. 112 del 6 luglio 2016 della Commissione regionale per il patrimonio culturale ha dichiarato il Castello Brunforte "di interesse particolarmente importante, ai sensi degli articoli 10 comma 3 lettera d) e 13 del Codice di Beni Culturali, quale testimonianza della identità e la storia delle istituzioni pubbliche, collettive e religiose";
- l'articolo 6 della legge 153/2017 modifica l'articolo 10, comma 3, lettera d), del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e aggiungendo, infine, il seguente periodo: "Se le cose rivestono altresì un valore testimoniale o esprimono un collegamento identitario o civico di significato distintivo eccezionale, il provvedimento di cui all'articolo 13 può comprendere anche su istanza di uno o più Comuni o della Regione, la dichiarazione di monumento nazionale";



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2020 N. 169

- il Consiglio comunale di Loro Piceno ha assunto, all'unanimità, la Deliberazione n. 5 del 15 febbraio 2020 di revoca della precedente deliberazione n. 14 del 18 luglio 2015 (contenente parere favorevole all'alienazione a privati dell'immobile) e la successiva deliberazione n. 6 del 15 febbraio 2020 di richiesta di riconoscimento del Castello Brunforte quale monumento nazionale, dando mandato al Sindaco di attivarsi al riguardo;
- con nota n. 2712 del 17 aprile 2020 il Comune in oggetto fa richiesta al Ministero dei beni e delle attività culturali ed ad agli altri soggetti istituzionali competenti, tra cui la Regione Marche, di avvio del procedimento di dichiarazione di Monumento nazionale ex articoli 10, comma 3 lettera d) e 13 del D. lgs. 42/2004, spiegando le vicende storiche che hanno interessato il Castello anche con il supporto di ulteriori ed approfonditi studi;

Rilevato quindi che

- il Castello Brunforte è uno dei pochissimi castelli trasformati in monasteri, di cui si conservano ancora le caratteristiche strutturali e forse è l'unico con un grado di conservazione della costruzione originaria tale da poter ben testimoniare entrambe le fasi (civile e religiosa) ed esserne simbolo e memoria anche per i secoli a venire;
- si erge a segno della storia nazionale, quale sintesi e testimonianza dei liberi comuni, delle signorie e dei monasteri; ovvero degli elementi che connotano la storia del Centro - nord dell'Italia dal Basso Medioevo sino all'età moderna;

Evidenziato che

- il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ed il Ministero dell'Interno hanno già riscontrato l'istanza del Comune e nel prendere atto della volontà di condividere con la Regione Marche e i soggetti interessati la massima valorizzazione del sito, si sono attivati ciascuno per quanto di competenza, pur nelle contingenti difficoltà operative indotte dalla situazione di emergenza da Covid19;
- il Mi.B.A.C.T., in particolare, nell'evidenziare che l'eventuale dichiarazione renderebbe inalienabile il bene nella sua interezza, indipendentemente dalla proprietà, laddove l'attuale dichiarazione di interesse particolarmente importante, ai sensi dell'articolo 10 comma 3 lettera d), comporta l'inalienabilità solo per le parti dell'immobile di proprietà di ente pubblico territoriale, in data 27 maggio 2020 ha chiesto alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Marche di verificare con attenzione, attraverso adeguata istruttoria, se esistano i presupposti per l'integrazione del provvedimento ai sensi dell'articolo 128 comma 3 del Codice, con la dichiarazione di Monumento nazionale introdotta dall'articolo 6 comma 1 della legge 153/2017 nel testo del Codice, all'articolo 10 comma 3 lettera d) prevedendo che: "Se le cose rivestono altresì un valore testimoniale o esprimono un collegamento identitario o civico di significato distintivo eccezionale, il provvedimento di cui all'articolo 13 può comprendere, anche su istanza di uno o più comuni o della regione, la dichiarazione di monumento nazionale";

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2020 N. 169

1. a condividere e sostenere la richiesta del Comune di Loro Piceno del riconoscimento del Castello Brunforte quale monumento nazionale in quanto simbolo e testimonianza storica degli elementi che connotano la storia dell'Italia centrale dal Basso Medioevo all'età moderna: i liberi comuni, le signorie rinascimentali, le istituzioni religiose quali i monasteri;
2. a sollecitare gli organi competenti a procedere all'approvazione di detto riconoscimento, al fine di garantirne la tutela e la massima valorizzazione come patrimonio storico e culturale identitario della comunità locale, regionale e nazionale".

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni